

Diabetologia andrà nella Casa della salute

«Drammatica carenza di spazi in ospedale»

Rischio di disagio per i cinquemila pazienti seguiti dal reparto
«A barriera Milano manca parcheggio, zona mal servita dai bus»

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● Aveva chiesto un confronto a tutti i sindaci e alla direzione generale dell'Ausl e quando se li è trovati davanti in videoconferenza gli ha spiegato subito che il trasferimento del reparto di Diabetologia dall'ospedale alla Casa della salute di barriera Milano non funziona per i 5mila diabetici seguiti nel reparto. Il presidente dell'Associazione diabetici Piacenza, Carlo Fantini, lo ha detto chiaramente: il cambiamento di spazi prospettato sta generando nei pazienti diabetici «grande preoccupazione, incertezze, perplessità». Non è difficile intuire il perché: i pazienti, infatti, sono per la maggior parte anziani, con vincoli di deambulazione e altri problemi di salute. Come spiegato da Fantini, preoccupa dunque l'assenza di parcheggio a barriera Milano, preoccupa la scarsità di mezzi pubblici che servono la zona, preoccupa la distanza con la far-

macia dell'ospedale per la distribuzione dei medicinali necessari al diabetico.

Day hospital ematologico

Il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, presente in assemblea con il direttore sanitario Guido Pedrazzini, è entrato nel dettaglio delle ragioni del trasferimento, deciso per una «drammatica carenza di spazi nell'ospedale di Piacenza». Serve inoltre trovare con urgenza una nuova collocazione in ospedale per il day hospital ematologico, che oggi condivide gli spazi con le malattie infettive, «in una soluzione non certo ottimale», si legge nel verbale della conferenza sanitaria alla quale erano presenti 26 sindaci su 46. La concreta soluzione alla criticità rilevata, secondo Baldino, può essere dunque solo di lungo termine: quando ci sarà il nuovo ospedale, ci saranno anche nuovi spazi.

In affitto dalla Provincia
Il direttore generale dell'Ausl ha

inoltre sottolineato come la Diabetologia sia un servizio che ha importanti connessioni territoriali, e che dunque può trovare locali al di fuori del nosocomio, «creando criticità di minor peso rispetto al trasferimento di altri reparti». Date queste premesse, l'azienda sta anzi pensando di trasferire tutta una serie di attività amministrative e sanitarie in un immobile nei pressi di barriera Milano che l'Ausl si appresta ad affittare dalla Provincia. In questo modo, ci sarebbe disponibilità di altri locali vicini alla casa della salute, un piano della quale verrebbe proprio dedicato alla Diabetologia.

«Garantiamo confronto»
L'Ausl si è comunque impegnata davanti ai sindaci a proseguire un «confronto serrato» con l'Associazione diabetici Piacenza, per arrivare alla «costruzione di un percorso di progettazione», e individuare la soluzione migliore per chi vive gli spazi. Il direttore Baldino ha anche chiesto al presidente Fantini di



La sede dell'Ausl di barriera Milano

L'appello di Fantini ai sindaci e all'Ausl in conferenza

Baldino ha garantito un percorso condiviso con i diabetici

allargare la base del confronto all'intero consiglio direttivo dell'associazione.

«Serve l'ospedale nuovo»
In conclusione, la presidente della Conferenza sanitaria Lucia Fontana ha voluto trasmettere all'Associazione diabetici, a nome dell'assemblea, «un sen-

timento di tranquillità e partecipazione alle istanze sollevate», rilevando un clima costruttivo per l'individuazione di soluzioni condivise. La sindaca di Gragnano Patrizia Calza ha sottolineato come la discussione in corso sia la palese dimostrazione dell'importanza del nuovo ospedale.